



COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA
SEGRETERIA DEL SINDACO - UFFICIO STAMPA

www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it

TEL 045 6459930 FAX 045 6459921 Partita I VA 00667270235

Piazza degli Alpini, 4 37014 Castelnuovo del Garda

ufficiostampa@castelnuovodg.it



11 maggio 2019

Comunicato stampa

Presentazione cd *Inno a Castelnuovo* di Mauro Ottolini

Porta la firma di Mauro Ottolini, musicista castelnovese di fama internazionale, il cd *Inno a Castelnuovo*. L'originale progetto si deve all'iniziativa di Azzurra Music con il sostegno del sindaco e dell'assessore alla Cultura.

Il lavoro è stato presentato questa mattina nella sala civica XI Aprile 1848 a Castelnuovo del Garda nel corso di una conferenza stampa. Erano presenti: il sindaco e l'assessore alla Cultura del Comune di Castelnuovo del Garda, Mauro Ottolini, il presidente di Azzurra Music Marco Rossi, il coordinatore del progetto per Azzurra Music Michele Sartori e Fiorenza Canestrari, discendente del compositore dell'*Inno* Dionigio Canestrari.

Come ha sottolineato il sindaco, non sono molti i Comuni che possono fregiarsi di un proprio inno: una memoria sopravvissuta grazie anche alle insegnanti che nella scuola di Castelnuovo lo hanno sempre proposto agli alunni insieme all'*Inno* di Mameli.

«L'organizzazione di questo lavoro è stata laboriosa e complessa – ha precisato l'assessore alla Cultura –. Ringrazio Azzurra Music e Mauro Ottolini che hanno creduto fortemente nel progetto e vi hanno lavorato con passione, insieme alla banda cittadina e alle nostre corali».

Fiorenza Canestrari ha accolto con soddisfazione l'iniziativa, che ha anche il merito di richiamare l'attenzione su di un compositore veronese troppo a lungo dimenticato. Oltre all'*Inno a Castelnuovo* composto da Dionigio Canestrari nel 1924, eseguito dalla banda e dai cori del Comune di Castelnuovo del Garda, il cd contiene la suite di Mauro Ottolini dedicata alla strage dell'11 aprile 1848, avvenuta ad opera dell'esercito austriaco e che costò la vita a un gran numero di abitanti, soprattutto donne e bambini. Il lavoro di Ottolini rielabora in chiave musicale personaggi e vicende storiche restituendoci un memoriale di eccezionale qualità interpretativa in uno stile moderno e accattivante.

«Sono stato particolarmente colpito da questo episodio storico di atroce violenza, compiuta contro persone inermi, in gran parte donne e bambini – ha spiegato Ottolini –. Il fatto, di estrema crudeltà, mi ha suggerito una riflessione che ho voluto tradurre nel linguaggio a me più congeniale, la musica jazz. Purtroppo i casi di

violenza sono di drammatica attualità, come ricordo nel brano *Non una di meno*, dedicato alle donne maltrattate e umiliate».

Trombonista e polistrumentista, compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra, Mauro Ottolini è da anni ai vertici del jazz italiano; il suo eclettismo gli ha permesso di condurre felicemente in porto anche un progetto delicato e complesso come questo. «Ho affidato a una serie di composizioni – ha aggiunto Ottolini – il compito di accompagnare l'ascoltatore ad occhi chiusi lungo un viaggio della fantasia nei luoghi teatro di avvenimenti che non possiamo dimenticare».

Fra le molte curiosità contenute nel cd, *The Scott Tatroo*, un brano strumentale per tromba del 1835 che veniva suonato durante le rappresaglie e dal quale molti anni più tardi sarebbe derivato *Il silenzio*.

L'*Inno a Castelnuovo*, registrato al DIM teatro comunale, è suonato dalla banda cittadina diretta dal maestro Paolo Gaspari, che ha coordinato le sette corali riunite per l'occasione: la corale di Sandrà, la corale parrocchiale di Castelnuovo del Garda, la corale parrocchiale di Oliosì, il coretto Sant'Andrea di Sandrà, il coro dell'Aurora Cavalcaselle, il coro Giovani Castelnuovo del Garda e l'Insieme vocale CoroAnch'io.

La suite è invece eseguita da Mauro Ottolini (trombone e sousaphone) insieme al suo talentuoso sestetto: Federico De Vittor (pianoforte e organo Philicorda), Flavio D'Avanzo (tromba), Filippo Orefice (sassofono tenore, clarinetto), Riccardo Di Vinci (contrabbasso), Marco Soldà (batteria) e Vanessa Tagliabue Yorke (soprano).